

## Ricerca scientifica dell'università Bicocca sui bombi impollinatori in Piazza d'Armi, giugno 2020

L'attività svolta da alcuni insetti è estremamente importante perché fornisce vari benefici alla natura e all'uomo. Tra questi, c'è l'impollinazione. Di recente l'associazione parco Piazza d'Armi – le Giardiniere ha dato la disponibilità a ricercatori dell'Università di Milano Bicocca per svolgere un'attività scientifica. Questo studio si basa sui pollini raccolti dagli impollinatori in contesto urbano e limitrofo, con speciale attenzione alle aree verdi e agli orti urbani. Il campionamento consiste nel prelevare campioni in campo di pollini raccolti da dei bombi ed analizzarli poi in laboratorio per identificare le piante raccolte e la qualità nutrizionale dei pollini stessi. L'attività sul campo e in laboratorio è eseguita da esponenti dello ZooPlantLab, del dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze dell'Università di Milano Bicocca ed è coordinata da dr. Paolo Biella, da dr. Galimberti e da prof. Labra e altri collaboratori, ma si avvale di vari entità importanti del territorio milanese, dell'aiuto di FEM2-Ambiente che è uno spin off dell'Università, e della collaborazione di Parco Nord e di varie associazioni che gestiscono orti urbani. I bombi usati in questo studio provengono da colonie sperimentali istituite artificialmente in laboratorio e poi collocate in diverse realtà verdi urbane e ci permettono di raccogliere anche altre variabili legate alla colonia stessa. E' però utile ricordare che in Italia esistono una quarantina di specie diverse di bombi di cui almeno 5 nella città di Milano, e sono frequenti visitatori di orti, parchi e balconi, evolutivamente sono vicini all'Ape da miele e per alcuni aspetti biologici simili ad essa, ma per molti altri aspetti sono invece diversi dall'ape comune. Oltre a questa attività, sono stati raccolti dati sulla diversità di altri impollinatori del Parco, ovvero la numerosità di individui di Sirfidi e di altre specie di Api selvatiche a loro volta diverse dai bombi e dall'Ape da miele, con particolare attenzione a quali piante ospitano più insetti impollinatori.

Lo scopo della ricerca è quello di monitorare il funzionamento ecosistemico del servizio di impollinazione in ambiente urbano e di confrontare quanto ottenuto con analoghi campionamenti svolti in varie parti della città.